

ne, anzi lasciò che rimanessero nel Sinodo Teodoreto e Iba,

691. b) L'anno 546 Teodoro di Cesarea nella Cappadocia fu il primo che eccitò turbe accusando di Nestorianismo i tre antecedenti Teodoreto Teodoro e Iba, e ciò in verità fece per sottrarre dalla condanna gli errori degli Origenisti, che di nuovo germogliavano nella Palestina. L'Imp. Giustiniano nulla sospettando della frode del Cappadoce, fu il primo che in un cogli Origenisti dannasse i tre Capitoli. Quasi un secolo dopo si radunò in Costantinopoli il V Sinodo generale, che dannò i tre Capitoli, e il Mopsuesteno che era morto senza ritrattar i suoi errori, ma non Teodoreto e Iba, perchè già nel IV Sinodo avevano il loro errore depresso. Vigilio Papa, che trovavasi in Costantinopoli, per cauta circospezione non volle nè intervenir al Concilio, nè tosto lo approvò; ma non molto poi dopo con suo *Costituto* ratificò quando quel Sinodo aveva decretato.

692) Tuttavia i partiti dei Cattolici si divisero nell'Occidente, mentre molti non volevano riconoscere Legittimo il V Sinodo, pensando che esso avesse condannata una dottrina, che dal IV Calcedonese era stata approvata. Nulla di meno le Chiese dell'Occidente in generale così credevano di non dover accettare il V Sinodo, che però conservarono la comunione tra se, e col Romano Pontefice loro Capo.

693) La sola Chiesa Aquilejese non mai lasciò di tumultuare, insultare la Sede Romana, e separarsi dalla Comunione delle altre Chiese. Anzi